

Codice A1813B

D.D. 17 maggio 2021, n. 1306

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 49/2021 relativa a lavori di realizzazione di due tratti di scogliera in località molino Nuovo ed in località Ciambone nel Comune di Angrogna, nell'ambito del PMO anno 2019 SK 24.02 16.01 lungo il torrente Angrogna. Richiedente: Comune di Angrogna (To).



ATTO DD 1306/A1813B/2021

DEL 17/05/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 49/2021 relativa a lavori di realizzazione di due tratti di scogliera in località molino Nuovo ed in località Ciambone nel Comune di Angrogna, nell'ambito del PMO anno 2019 SK 24.02 16.01 lungo il torrente Angrogna.
Richiedente: Comune di Angrogna (To).

In data 23/03/2020 con nota prot. n. 989 (pervenuta in data 24/03/2021 prot. n. 14726/A1813B) il Comune di Angrogna ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di realizzazione di tratti difesa spondale in località Ciambone ed in località Molino Nuovo in sinistra orografica del Torrente Angrogna, in comune di Angrogna (To).

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- in località Molino Nuovo, in sinistra orografica del Torrente Angrogna, realizzazione di tratto di scogliera a prolungamento verso valle della scogliera d'argine esistente per la sistemazione di erosioni della sponda. L'opera sarà realizzata in massi ciclopici di cava posati a secco, per una lunghezza di circa 14,00 metri, con altezza media in elevazione 3,90 m e spessore in testa di 1,00 m. La fondazione sarà inclinata di 5° verso monte con base di 2,30 m e spessore di 1,00 m. E' previsto l'innesto all'interno della scogliera dello scarico delle acque meteoriche convogliate dal fosso stradale;
- in località Ciambone, poco a valle del precedente intervento, sempre in sinistra orografica del Torrente Angrogna, realizzazione di altro tratto di scogliera a prolungamento verso valle della scogliera d'argine esistente per la sistemazione di erosioni della sponda. L'opera sarà realizzata anch'essa in massi ciclopici di cava, posati a secco per la parte in elevazione, mentre per la fondazione i massi andranno intasati in calcestruzzo, con ancoraggi al substrato roccioso mediante barre da 28 mm. La lunghezza del tratto di scogliera sarà di circa 13,00 m; la fondazione avrà base variabile da 3,10 m a 1,90 m nella parte terminale del risvolto e spessore

costante di 1,00 m, con altezza per la parte in elevazione, a secco, variabile da 5,10 metri a 1,55 m circa;

- colmatura dello scavo a tergo delle nuove scogliere con materiale d'alveo proveniente dagli scavi, che sarà anche sistemato a riprofilatura sia delle rispettive scarpate a monte delle nuove scogliere, che delle rispettive porzioni d'alveo.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Odetto dello Studio HYDROGEOS con sede in via Giosuè Gianavello n. 2 – 10060 Rorà (TO) costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da:

Elab. A – Relazione tecnico-illustrativa e documentazione fotografica

Tav. 01 – Corografia e planimetria catastale

Tav. 02.A – Planimetria di rilievo e di progetto intervento in località Ciambone

Tav. 02.B – Planimetria di rilievo e di progetto intervento in località Molino Nuovo

Tav. 03.A – Sezioni scogliera in progetto località Ciambone

Tav. 03.B – Sezioni scogliera in progetto località Molino Nuovo

Tav. 04 – Sezioni tipo scogliera in progetto

Il Comune di Angrogna con propria D.G. n. 49 del 9/07/2020, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

In data 8.04.20201 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

- visto altresì il parere del Servizio Tutale della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 4.05.2021 prot. n. 49271 (pervenuto in data 5.05.2021 prot. n. 21202/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Angrogna ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale del corso d'acqua nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.);
3. il piano di appoggio della fondazione delle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. le scogliere in progetto dovranno essere attestate a monte alle difese esistenti, e risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a valle nell'esistente sponda;
5. in particolare la scogliera da realizzare in località Ciambone dovrà avere uno sviluppo planimetrico più ridotto ed essere risvoltata verso la strada, in un punto più a monte rispetto a quanto indicato nella planimetria di cui alla Tav. 02A, al fine di interferire in misura minore con l'ammasso roccioso presente in sponda sinistra, ed in ogni caso dovrà essere adeguatamente fondata con massi cementati e ancorati con barre al substrato roccioso;
6. sempre in località Ciambone, in corrispondenza del punto di innesto della nuova scogliera con l'esistente, e nel tratto immediatamente a monte, si dovrà valutare l'opportunità di eseguire un'opera di sottofondazione per favorire la stabilità della difesa;
7. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale e con i tratti di scogliere esistenti senza soluzione di continuità;
8. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilizzati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

9. in corrispondenza del punto d'innesto dello scarico delle acque meteoriche, in località Molino Nuovo, la tubazione non dovrà fuoriuscire dal paramento esterno della difesa spondale in progetto;
10. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni in alveo o di sponda, o a tergo della nuova scogliera, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; eventuali murature derivantio dalla demolizione dovranno essere rimosse dall'alveo;
11. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
12. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
14. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
15. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
16. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
17. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare

deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 49271 del 4/05/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 20600 del 30/04/2021. Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di
Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 49271

Torino, 4 maggio 2021

Struttura SA02

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica – Interventi di attuazione del PMO Annualità 2019 - SK 24.02 16.01 di manutenzione straordinaria di due tratti di scogliera, lungo il Torrente Angrogna, uno in località Molino Nuovo e l'altro in località Ciambone nel Comune di Angrogna (TO).

Con riferimento alla Vostra richiesta di parere pari oggetto del 3/5/2021., visionati gli elaborati presentati, rilevato che i piani di manutenzione in oggetto sono relativi alla manutenzione di una scogleira esistente e al prolungamento della stessa con realizzazione di una difesa in massi, si ritiene che per rendere compatibili i lavori con la salvaguardia dell'ambiente acquatico, l'autorizzazione in linea idraulica dovrà contenere le seguenti prescrizioni in ordine alle modalità di esecuzione del cantiere:

- considerato che l'Angrogna è classificato come area salmonicola non si potrà intervenire nei periodi di riproduzione dei salmonidi, compreso tra ottobre e febbraio;
- al fine di limitare il pericolo di inquinamento fisico delle acque, si dovrà operare a secco, deviando il corso delle acque con apposite savanelle sulla sponda opposta a quella di intervento durante la realizzazione dei lavori;
- qualora fosse necessario operare con una messa in asciutta totale o parziale sarà necessario procedere ad ottenere la relativa autorizzazione della Città

1/2

Metropolitana con un preavviso non inferiore ai 15 giorni lavorativi al fine di consentire il recupero dell'ittiofauna a cura del personale di Città Metropolitana e ad onere del richiedente;

- -al fine di migliorare la funzionalità fluviale delle scogliere in argomento, che saranno non cementate, si richiede che i vuoti tra i massi ciclopici siano intasati con terra agraria e talee di salice;
- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere smantellati tempestivamente ed andrà effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata;
- qualora non siano naturalmente presenti si dovranno, al termine dei lavori, creare irregolarità altimetriche nel fondo del tratto di alveo del torrente interessato dai lavori, creando alternanza di buche e raschi, nonché posare massi di diverse dimensioni che possano costituire rifugio per la fauna ittica-

Distinti saluti.

PV

Il Dirigente del Servizio
Dott. Mario Lupo